



Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri
"Attilio Deffenu" Olbia



REGOLAMENTO

SULLA DETERMINAZIONE DI CRITERI E LIMITI PER L'ATTIVITÀ NEGOZIALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(ART. 45 C. 2 D.I. 129/2018)

(approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 2 febbraio 2026 con delibera n. 3)



RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45, comma 2, che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di determinare, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente scolastico, delle attività negoziali indicate negli articoli sotto riportati;
- Normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche, di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78;
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

ART. 1 - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO SUPERIORE A 10.000 EURO.

(D.I. 28 Agosto 2018, n. 129 art. 45, c. 2, lett. a)

Valore della fornitura di beni, servizi, lavori e rispettive procedure negoziali

1. Tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente scolastico, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria, si uniformano nella loro realizzazione al criterio, univoco, dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 secondo le sotto riportate modalità:

a) Acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro, IVA esclusa, e di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, IVA esclusa mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedura negoziata o a procedura ordinaria;

b) Procedura negoziata senza bando previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, di almeno dieci operatori economici per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro fino alla soglia di rilevanza europea e di almeno cinque operatori economici per i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000,00 euro fino alla soglia di rilevanza europea;

2. Il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico



Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Attilio Deffenu" Olbia



mediante affidamento diretto è pertanto elevato a euro 139.999,99 euro per servizi e forniture e a euro 149.999,99 per lavori, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma Annuale e successive modifiche.

Ripartizione degli affidamenti, ai sensi dell'art. 49, comma 3 D.lgs. 36/2023

Il divieto di affidamento o aggiudicazione di un appalto al contraente uscente, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, si applica all'interno delle seguenti fasce di valore economico (IVA esclusa):

Fascia A – Importo dell'affidamento minore o uguale a € 5.000

Fascia B – Importo dell'affidamento superiore a € 5.000 e minore o uguale a € 10.000

Fascia C – Importo dell'affidamento superiore a € 10.000 e minore o uguale a € 40.000

Fascia D – Importo dell'affidamento superiore a € 40.000 e minore o uguale a € 80.000

Fascia E – Importo dell'affidamento superiore a € 80.000 e minore o uguale a € 140.000

Suddivisione dei viaggi di istruzione per finalità, ai sensi del comunicato ANAC del 5 novembre

2025 e della nota MIM n. 8524 del 7 novembre 2025

Ai fini del rispetto delle soglie previste dagli articoli 14 e 50 del D.lgs. n. 36/2023, i viaggi di istruzione sono ripartiti secondo le seguenti finalità:

- viaggi di istruzione connessi all'attività didattica ed educativa;
- viaggi di istruzione per Progetti Erasmus/Corsi di lingua;
- viaggi con finalità di orientamento, rientranti nei percorsi di formazione scuola-lavoro;
- viaggi con finalità di apprendimento linguistico;
- viaggi con finalità culturali o strettamente connessi al percorso formativo;
- viaggi con prevalente componente ludica.

ART. 2 - CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

(D.I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c. 2 lettera b)

1. La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico nel rispetto

delle seguenti condizioni:

- a) In nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- b) Non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della Scuola;
- c) Non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la Scuola.



Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Attilio Deffenu" Olbia



2. Nella scelta degli sponsor si accorda la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie e per attività svolte abbiano dimostrato particolare attenzione ai problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

3. Le clausole che determinano il contenuto del contratto devono specificare:

- a) Descrizione dettagliata degli obblighi di promozione pubblicitaria gravanti sul soggetto sponsorizzato;
- b) Durata del contratto;
- c) Ammontare del corrispettivo e delle modalità di pagamento;
- d) Descrizione dettagliata del logo/segno che dovrà essere diffuso.

ART. 3 – UTILIZZAZIONE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI DI LOCALI, BENI O SITI INFORMATICI, APPARTENENTI ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA O IN USO ALLA MEDESIMA.

(D. I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c.2 lettera d)

3.1 Utilizzo locali e beni

I locali e i beni scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Aziende, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabiliti, nel rispetto delle norme dettate dal D.I. 28 agosto 2018, n. 129;

I locali e i beni scolastici sono primariamente destinati ai pertinenti fini istituzionali e comunque a scopi e attività rientranti in ambiti di interesse pubblico e possono quindi essere concessi in uso a terzi esclusivamente per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini e senza fini di lucro, valutando i contenuti dell'attività o iniziativa proposte in relazione:

- a) Al grado in cui le attività svolte perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscano all'arricchimento civile e culturale della comunità scolastica e cittadina;
- b) Alla natura del servizio prestato, con condizione esclusiva che sia svolto a titolo gratuito per i destinatari;
- c) Alla specificità dell'organizzazione che deve operare senza fini di lucro, con priorità a quelle di volontariato e alle associazioni che operano a favore di terzi.

Nell'uso dei locali e dei beni scolastici devono essere tenute in particolare considerazione le esigenze degli enti e delle associazioni operanti nell'ambito scolastico e educativo.

Le attività didattiche proprie dell'istituzione scolastica hanno assoluta preminenza e priorità rispetto all'utilizzo degli enti concessionari interessati, che non dovranno assolutamente interferire con le attività didattiche stesse.



Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Attilio Deffenu" Olbia



L'uso dei locali non interessati da attività didattiche può essere richiesto e concesso esclusivamente per giorni feriali e nei seguenti orari:

- Al mattino dalle ore 8 alle ore 14;
- Pomeriggio dalle ore 14 alle ore 22 (il giovedì 16-22)

Per quanto riguarda la Palestra l'uso pomeridiano può essere consentito fino alle ore 22,00, compresi i giorni prefestivi e festivi nei quali si possono svolgere manifestazioni sportive.

E' consentito derogare ai criteri di cui sopra in casi particolari legati alle specificità delle iniziative promosse, nel rispetto dei criteri di cui al presente regolamento.

Sono incompatibili le concessioni in uso che comportino la necessità di spostare il mobilio e gli arredi dell'edificio scolastico.

E' vietato l'uso dei locali per attività di pubblico spettacolo con pubblico a pagamento.

In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni oggetto di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal rappresentante legale del soggetto richiedente:

Dichiarare le finalità del soggetto richiedente e quelle delle attività per le quali è richiesto l'utilizzo dei locali;

b) Indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente per l'istituzione scolastica;

c) Osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio, vigilando che coloro che sono presenti durante le attività per cui si concedono i locali non entrino in aree precluse e non oggetto di concessione;

d) Riconsegnare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività dell'istituzione scolastica;

e) Assumere la custodia dei beni contenuti nei locali oggetto di concessione e rispondere, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo allo stesso tempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;

f) Stipulare una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo;

g) Avvertire immediatamente il Dirigente scolastico per ogni eventualità che comporti criticità o problematiche nell'uso dei locali.

Le richieste di concessione dei locali scolastici – esclusa la palestra per la quale la richiesta va inviata all'ente proprietario - devono essere inviate per iscritto all'Istituzione scolastica e dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'oggetto, il soggetto richiedente, il nominativo del responsabile legale e la dettagliata descrizione dell'attività prevista. Il Dirigente scolastico verifica se la richiesta è compatibile con le disposizioni del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro è positivo, il Dirigente scolastico procede alla stipula di apposita convenzione.

Il Dirigente scolastico concede i locali anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento, purché senza ulteriori oneri per l'istituzione scolastica e l'Ente proprietario, in casi del tutto



Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Attilio Deffenu" Olbia



eccezionali da motivare dettagliatamente e qualora le attività previste siano particolarmente meritevoli in riferimento alle finalità dell'Istituzione scolastica.

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi. L'istituzione scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte dei concessionari, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula della sopraindicata polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.

La concessione degli spazi a soggetti individuati secondo i criteri stabili è da ritenersi a titolo gratuito per il concessionario, fatti salvi il rimborso per eventuali spese di personale della scuola e/o eventuali benefit a supporto di attività formative destinate agli studenti.

Sono tuttavia da prevedere eventuali costi a carico del concessionario a favore dell'Ente proprietario.

La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dall'Istituzione scolastica per giustificati motivi.

3.2 Utilizzazione siti informatici

a) L'Istituzione scolastica può ospitare sul proprio sito web materiali, informazioni e comunicazioni forniti da associazioni di studenti e associazioni di genitori, collegamenti a siti di altre istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato o enti di interesse culturale o con finalità coerenti con quelle dell'Istituzione scolastica stessa, allo scopo di favorire sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.

b) La convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal rappresentante legale del soggetto ospitato, in particolare, dovrà contenere:

1. Il nominativo del responsabile interno del servizio che, previa designazione da parte del Dirigente scolastico, seleziona i contenuti immessi nel sito;
2. Il nominativo del responsabile del soggetto ospitato;
3. La specificazione della facoltà del Dirigente scolastico di disattivare il servizio qualora il contenuto risultasse in contrasto con le finalità dell'Istituzione scolastica.

ART. 4 – CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA CON ESPERTI PER PARTICOLARI ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI.

(D.I.28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera h)

1. Per i contratti di prestazione d'opera si fa riferimento all'art. 7, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed alla Circolare 11 marzo 2008, n. 2 della Funzione Pubblica che ne ha fornito l'interpretazione nonché uno schema di regolamento.

2. Dopo l'approvazione del Piano triennale dell'offerta Formativa, il Dirigente scolastico individua le attività per le quali, dopo avere verificato l'impossibilità di ricorrere, mediante interpellazioni interne, al personale in servizio provvisto delle necessarie competenze e disponibile, può decidere il ricorso



Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Attilio Deffenu" Olbia



a collaborazioni esterne, dandone informazione con avvisi di selezione da pubblicare sul proprio sito web all'albo della Scuola e nella sezione "Amministrazione trasparente".

3. Gli incarichi da affidare sono quelli relativi alle attività da realizzare nell'ambito del PTOF i cui impegni di spesa sono deliberati nel Programma annuale.

4. Se oggetto dell'incarico è l'espletamento delle funzioni di RSPP e del medico competente deve essere integralmente rispettato quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, rispettivamente agli artt. 32 e 38.

5. Gli avvisi indicano modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati (anche attraverso Commissioni appositamente costituite), la documentazione da produrre, i criteri attraverso i quali avviene la comparazione, nonché l'elenco dei contratti che si intendono stipulare. Per ciascun contratto deve essere specificato:

- a) L'oggetto della prestazione;
- b) La durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione;
- c) Il luogo della prestazione;
- d) Il compenso per la prestazione.

Il periodo massimo di validità per ogni contratto è di anni uno, salvo deroghe particolari, di volta in volta deliberate dal Consiglio di Istituto.

Come requisiti di ammissibilità per il conferimento dell'incarico occorre:

- a) Essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- b) Godere dei diritti civili e politici;
- c) Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- d) Non essere sottoposto a procedimenti penali;
- e) Essere in possesso di titoli e della particolare e comprovata esperienza professionale strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.

I criteri di selezione/valutazione per il conferimento dell'incarico dovranno essere indicati in ordine di priorità.

In linea generale, i criteri dovranno essere stabiliti, a seconda della specificità dell'incarico, sulla base dei seguenti parametri:

- a) Titolo di studio e relativa votazione;
- b) Qualificazione professionale;
- c) Esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza delle normative di settore;
- d) Pregressa esperienza presso istituzioni scolastiche, con precedenza a quelle aventi lo stesso ordine e grado, e/o in altri contesti professionali pubblici;
- e) Qualità dell'intervento che si intende sviluppare nello svolgimento dell'incarico, desumibile eventualmente anche da un sintetico progetto che espliciti obiettivi, contenuti e metodologia, da richiedere nell'avviso/lettera;
- f) Chiara fama in riferimento all'oggetto dell'incarico;
- g) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Nel caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dello sport o dei mestieri artigianali, alla valutazione



Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Attilio Deffenu" Olbia



dei titoli culturali può sostituirsi la verifica delle competenze acquisite con certificazioni tangibili esempio:

- partecipazione a mostre, lavori prodotti, lavoro subordinato o autonomo presso esercizi o aziende specializzate nel settore richiesto.

A parità di punteggio sarà data la preferenza ai candidati che abbiano la minore età. In subordine si procederà al sorteggio.

Nel caso dovesse pervenire una sola candidatura, il Dirigente potrà stipulare con l'esperto il contratto, purché l'esperto sia ritenuto idoneo per l'attività da svolgere sulla base dei requisiti richiesti e dei criteri di valutazione prestabiliti.

Se trattasi di dipendente pubblico, l'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto, in applicazione dell'art. 53 del D.Lvo 165/2001, e s.m.i..

Ai sensi della circolare n. 2 del 2008 della Funzione Pubblica le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto "intuitu personae" che consente il raggiungimento del fine, e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili, non implicano l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore.

Il ricorso a procedure comparative può essere derogato con affidamento diretto nei seguenti casi (Giurisprudenza Corte dei Conti):

- unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo;
- interventi formativi che si svolgono nell'arco di una sola giornata.

Compensi

Per prestazioni che per la loro natura possono essere equiparate alle prestazioni di insegnamento, si fa riferimento ai compensi stabiliti secondo i parametri del CCNL.

In caso di attività cofinanziate dai Fondi dell'Unione Europea, il compenso orario non potrà superare quello previsto dai rispettivi Avvisi.

La misura dei compensi spettanti al personale impegnato nella realizzazione di attività di aggiornamento, di formazione e di riconversione professionale è stabilita dal D.I. n. 326 del 12/10/1995.

Negli altri casi il Dirigente scolastico provvede alla determinazione del compenso che deve essere stabilito in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, della quantità e della qualità dell'attività, dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri, anche con riferimento ai valori di mercato. Deve comunque essere assicurata la proporzionalità con l'utilità conseguita dall'amministrazione.

ART. 5 - PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI

(D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera i)

1. La partecipazione a progetti internazionali è ammessa se rientranti nelle finalità educative e formative proprie dell'Istituto e se inseriti nell'ambito del PTOF.

2. Il Dirigente scolastico, acquisita la deliberazione del Collegio docenti anche su impulso del dipartimento competente per la specifica progettazione, sottoscrive l'accordo di collaborazione e/o



Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Attilio Deffenu" Olbia



di partecipazione, dando successiva informazione al Consiglio d'istituto dell'avvenuta autorizzazione e dell'importo del finanziamento da iscrivere al Programma annuale nell'apposito aggregato.

3. Nel caso siano necessarie previsioni di spesa (benché rimborsabili dai fondi europei o privati) relative alla partecipazione degli studenti o all'accoglienza di terzi per programmi di visite e di scambi internazionali, l'adesione al progetto deve essere preventivamente deliberata dal Consiglio di istituto.

4. La partecipazione di alunni e minori al progetto dovrà essere autorizzata dagli esercenti la responsabilità genitoriale. Nell'autorizzazione dovranno essere indicati gli obblighi e le responsabilità a carico degli stessi in caso di scambi, viaggi, attività extra scolastiche.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Stefano Stacca

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e norme correlate